

B # S I D E

P R E S E N T A

# PSICHE E CORPO ALLA PROVA:

ELABORARE  
D E L L A

IL TRAUMA  
G U E R R A

[www.iodeposito.org](http://www.iodeposito.org)  
[info@iodeposito.org](mailto:info@iodeposito.org)  
+39 348-7768935

Per la stampa:  
[press@iodeposito.org](mailto:press@iodeposito.org)  
+39 349-0526136

**18.04.2015**

INCONTRO SPECIALE CON

**PAOLO FONDA**

(DIRETTORE DELL'ISTITUTO PSICOANALITICO  
PER L'EUROPA ORIENTALE)

E **MLADEN**

**MILJANOVIĆ**

(ARTISTA  
CONTEMPORANEO INTERNAZIONALE)

ORE **17:00**

A GRADISCA D'ISONZO (GO),

CORTE MARCO D'AVIANO

(IN CASO DI PIOGGIA L'EVENTO SI TERRA PRESSO  
IL TEATRO COMUNALE DI GRADISCA D'ISONZO)

L'EVENTO È GRATUITO E SONO PREVISTI COFFEE  
BREAK E MOMENTO CONVIVIALE FINALE

# UN'OCCASIONE PER AFFRONTARE IL TEMA DEL TRAUMA DELLA GUERRA, DELLA SUA EREDITARIETÀ DA GENERAZIONE A GENERAZIONE, E PER DISCUTERE DELLA NOSTRA POSSIBILITÀ DI ELABORARLO. PROSPETTIVE INCROCIATE TRA PSICANALISI E ARTE CONTEMPORANEA

ore 17.00 INTERVIENE il Dott. Paolo Fonda

Dott. Paolo Fonda - Direttore dell'Istituto Psicoanalitico per l'Europa Orientale

Traumi così enormi, come quelli creati dalla Grande Guerra, non hanno potuto essere del tutto elaborati. Se sono stati uccisi 10 milioni di esseri umani, ci devono essere stati milioni di altri esseri umani che li hanno uccisi, ma nelle memorie non se ne trova traccia... quanto di ciò è rimasto chiuso, come una pietra informe, in un angolo della mente, per lungo tempo non elaborato, e consegnato alle generazioni successive?

Risponde a questa domanda il Dott. Paolo Fonda, Direttore dell'Istituto Psicoanalitico per l'Europa Orientale, e consulente negli analoghi istituti specializzati di America Latina e Cina. Esperto di traumi gruppali (si veda il contributo nel libro "Il perturbante nella storia - Le foibe"), il Dott. Fonda si interessa alle radici psicologiche

dei conflitti interetnici. Nell'intervento svelerà come oggi stiamo continuando, o riprendendo, l'elaborazione di ciò che i nostri nonni e i nostri padri ci hanno lasciato in eredità.

**Mladen Miljanović - Artista contemporaneo internazionale**

Mladen Miljanović è uno degli autori più interessanti del panorama artistico contemporaneo. Un lavoro, quello del giovane artista bosniaco, che ha saputo catturare l'interesse di curatori internazionali come Massimiliano Gioni che lo ha voluto nel catalogo della sua triennale Younger Than Jesus a New York nel 2009. Nato nel 1981 a Zenica, città industriale della Bosnia-Erzegovina, già rappresentante del suo paese all'ultima Biennale d'Arte di Venezia e nei più famosi musei europei, americani e orientali (da Belgrado, a Vienna, fino a New York e alla Corea del Sud), la biografia dell'artista raccoglie episodi che lo collegano direttamente all'esperienza della guerra, non solo perché vissuta in prima persona, ma anche perché prolungata dal servizio militare.

Numerosi incontri segnano la sua esistenza, e di conseguenza anche la sua arte (come il tirocinio presso un incisore di tombe, che influisce in maniera determinante sul lavoro), centrali nella sua opera gli effetti causati dalla guerra sulla scena politica, etnica, religiosa e sull'instabilità sociale, temi che costituiscono il punto di partenza da cui estendere la riflessione a una visione più ampia e universale. Per giungere a rielaborare gli avvenimenti e per dare un messaggio incisivo e spiazzante, l'artista non esita ad essere con la sua arte brutale e sconvolgente.